

COMUNE DI CASALINO

PROVINCIA DI NOVARA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 in data 06/04/2018

INDICE

1) PREMESSA

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti
- 4.5) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

10.2) Il conto del patrimonio

11) VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

14) DEBITI FUORI BILANCIO

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

18) CONSIDERAZIONI FINALI

1) PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

2016	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

2017	NORMA*	COSA PREVEDE
	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 24.09.2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, avviato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi dell'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e mettendo in evidenza eventuali variazioni intervenute.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 27.03.2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 34 del 21/07/2017
2. Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 02.10.2017 ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale 48 del 31/10/2017
3. Deliberazione di Consiglio Comunale 52 del 30/11/2017

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *P.E.G.* con delibera n. 79 in data 31/03/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	19	29/04/16	Confermata
Aliquote TASI	C.C.	19	29/04/16	Confermata
Tariffe TOSAP	G.C.	18	19/01/17	
Tariffe TARI	C.C.	17	27/03/17	
Addizionale IRPEF	non applicata	-	-	
Imposta di soggiorno	G.C.	7	09/01/17	
Imposta di scopo OO.PP.	non applicata	-	-	
Servizi a domanda individuale	G.C.	41	17/02/17	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	17	19/01/17	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 467.264,80 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 365.884,83
RISCOSSIONI	(+)	€ 298.402,32	€ 1.174.027,04	€ 1.472.429,36
PAGAMENTI	(-)	€ 554.296,34	€ 1.158.851,21	€ 1.713.147,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 125.166,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 125.166,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 635.325,23	€ 478.189,89	€ 1.113.515,12
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 280.793,68	€ 469.576,35	€ 750.370,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			€ 10.396,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 10.650,60
				€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			€ 467.264,80

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17	€ 252.799,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2014	€ 781,98
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2015	€ 1.340,53
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2016	€ 1.340,53
Fondo ind. Fine mandasto.al 31/12/2017	€ 1.340,53
Totale parte accantonata (B)	€ 257.602,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.276,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
Altri vincoli	€ 0,00
Totale parte vincolata (C)	€ 1.276,56
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 114.190,64
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 94.194,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	€ 13.167,65
Totale accertamenti di competenza	+	€ 1.652.216,93
Totale impegni di competenza	-	€ 1.629.427,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	€ 20.046,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	€ 15.910,09

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	€ 3.534,92
Minori residui attivi riaccertati	-	€ 8.547,25
Minori residui passivi riaccertati	+	€ 6.770,26
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	€ 1.757,93

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	€ 15.910,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	€ 1.757,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	€ 0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	€ 449.596,78
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	€ 467.264,80

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che durante il 2017 si sono registrate alcune voci di economia, in parte fisiologicamente derivate dall'applicazione dei nuovi principi contabili, che non permettono accantonamenti, in parte derivate dal risparmio su spese di carattere ripetitivo. L'avanzo di amministrazione è in linea con quello dell'esercizio precedente, ciò sottolinea una gestione equilibrata nel rispetto dei nuovi principi contabili.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Risultato di amministrazione	€ 346.494,57	€ 352.767,70	€ 449.596,78	€ 467.264,80
Gestione di competenza		€ 37.707,13	€ 98.540,28	€ 15.910,09
Gestione dei residui		-€ 31.434,00	-€ 1.711,20	€ 1.757,93
Avanzo non utilizzato a.p.		€ 346.494,57	€ 352.767,10	€ 449.596,78
CONTROLLO	€ 346.494,57	€ 352.767,70	€ 449.596,78	€ 467.264,80

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	105.151,47	0,00	105.151,47
Fondo rischi contenzioso			
Fondo passività potenziali			
Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.463,04	0,00	3.463,04

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 257.602,84 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
FCDE	165.149,67	0,00	87.649,60	252.799,27
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.463,04	0,00	1.340,53	4.803,57
TOTALE	168.612,71			257.602,84

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Per il dettaglio della composizione del FCDE si rimanda all'allegato c) presente agli atti.

B) Fondo rischi contenzioso NON VALORIZZATO

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

C) Fondo passività potenziali NON VALORIZZATO**2.4.2) Quote vincolate**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 1.276,56 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.276,56	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5
TOTALE	1.276,56	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione e	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+f
3008	Spese vincolate sicurezza stradale			1.276,56					1.276,56

2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+f

3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+f

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

5) Altri vincoli (specificare:)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f= a-b-c-d+f

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 114.190,64

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di €. 15.910,09 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	€ 13.167,65
Totale accertamenti di competenza	+	€ 1.652.216,93
Totale impegni di competenza	-	€ 1.629.427,56
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	€ 20.046,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	€ 15.910,09

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	Prev 2017	Conto 2017
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	22.861,98	26.261,24	6.438,15	6.438,15
Entrate titolo I	+	684.739,10	607.433,02	715.508,39	674.942,78
Entrate titolo II	+	146.311,82	164.642,52	209.693,87	112.343,93
Entrate titolo III	+	704.067,05	651.084,02	671.075,00	533.250,50
Totale titoli I,II,III (A)		1.535.117,97	1.423.159,56	1.602.715,41	1.326.975,36
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.315.484,51	1.243.142,38	1.463.415,41	1.206.019,80
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	26.261,24	6.438,15		10.396,33
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	134.018,34	99.696,42	99.300,00	99.059,41
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		82.215,86	100.143,85	40.000,00	11.499,82
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	50.000,00	20.000,00	40.000,00	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	50.000,00	20.000,00	40.000,00	
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		32.215,86	80.143,85	0,00	11.499,82

Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		31.211,80	6.729,50	6.729,50
Entrate titolo IV	+	387.606,65	449.200,00	238.000,00	178.000,00
Entrate titolo V	+	0	0	0	0
Totale titoli IV,V (M)		387.606,65	480.0411,80	244729,50	184.729,50
Spese titolo II (N)	-	381.626,38	474.920,53	284729,50	169.668,63
Impegni confluire nel FPV (O)	-		50.000,00	0,0	10.650,60
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P)		5.980,27	-50.000,00	-40.000,00	4.410,27
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+		50.000,00	40.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		5.980,27	5.491,27	0,00	4.410,27

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 449.596,78

L'avanzo di amministrazione non è stato applicato all'esercizio 2017

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	%	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	€ 715.508,39	€ 715.508,39	100%	€ 674.942,78	-6%
Titolo II	Trasferimenti	€ 200.893,87	€ 209.693,87	104%	€ 112.343,93	-47%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 666.075,00	€ 671.075,00	101%	€ 533.250,50	-21%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	€ 95.000,00	€ 238.000,00	250%	€ 178.000,00	-25%
Titolo V	Entrate da prestiti	€ 0,00	€ 0,00	100%	€ 0,00	
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	€ 291.000,00	€ 291.000,00	100%	€ 153.679,72	-47%
	FPV		€ 13.167,65		€ 13.167,65	
Totale		€ 1.968.477,26	€ 2.138.444,91	+ 8,6%	€ 1.665.384,58	-22%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	€ 1.388.177,26	€ 1.463.415,41	104%	€ 1.206.019,80	-18%
	Impegni confluiti nel FPV				€ 10.396,33	
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 190.000,00	€ 284.729,50	113%	€ 169.668,63	-40%
	Impegni confluiti nel FPV				€ 10.650,60	
Titolo III	Rimborso di prestiti	€ 99.300,00	€ 99.300,00	100%	€ 99.059,41	-0,1%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	€ 291.000,00	€ 291.000,00	100%	€ 153.679,72	-47%
Totale		€ 1.968.477,26	€ 2.138.444,91	+4%	€ 1.649.474,49	-23%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
La variazione intervenuta, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, è quasi totalmente derivata dalle previsioni dei lavori pubblici non realizzati e da mancati trasferimenti correnti (con economia di spesa e parallela non verifica dell'entrata).

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Tit I Entrate tributarie	€ 770.053,36	45,86	€ 684.739,10	44,60	€ 607.433,02	42,68	€ 674.942,78	51,11
Tit II Entrate da trasferimenti	€ 227.982,35	13,58	€ 146.311,82	9,53	€ 164.642,52	11,57	€ 112.343,93	8,51
Tit III Entrate extratributarie	€ 681.152,59	40,56	€ 704.067,05	45,86	€ 651.084,02	45,75	€ 533.250,50	40,38
Entrate correnti	€ 1.679.188,30	100,00	€ 1.535.117,97	100,00	€ 1.423.159,56	100,00	€ 1.320.537,21	100,00
Entrate da alienazioni, Tit IV trasferimenti e riscossione crediti	€ 387.606,65	17,77	€ 449.200,00	20,66	€ 82.278,30	4,37	€ 178.000,00	10,69
Tit V Entrate da accensione prestiti	€ -	0,00	€ -	0,00	€ 201.255,12	10,69	€ -	0,00
Entrate in c/capitale	€ 387.606,65	17,77	€ 449.200,00	20,66	€ 283.533,42	115,07	€ 178.000,00	110,69
Tit VI Entrate servizi per c/terzi	€ 114.187,06		€ 190.377,78		€ 175.278,05		€ 153.679,72	
TOTALE								
Avanzo di amministrazione								
FPV							€ 13.167,65	
TOTALE ENTRATE	€ 2.180.982,01		€ 2.174.695,75		€ 1.881.971,03		€ 1.665.384,58	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	€ 1.451.205,95	86,42	€ 1.388.806,15	90,47	€ 1.258.517,04	88,43	€ 1.208.193,28	91,49
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	€ 227.982,35	13,58	€ 146.311,82	9,53	€ 164.642,52	11,57	€ 112.343,93	8,51
ENTRATE CORRENTI	€ 1.679.188,30	100,00	€ 1.535.117,97	100,00	€ 1.423.159,56	100,00	€ 1.320.537,21	100,00

A tale proposito si rileva che si è mantenuta su una linea pressoché stabile questo tipo di autonomia, palesemente superiore ai trasferimenti erariali o regionali, che hanno un peso sempre più minimo nella finanza dell'Ente (si evidenzia che il Fondo di Solidarietà Comunale attribuito all'Ente è negativo).

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Categoria I - Imposte					
Imposta Municipale Propria (IMU)	360.000	0	-30.868	329.132	-9
I.C.I./IMU recupero evasione	30.000	0	-8.000	22.000	-27
TASI	80.000	0	0	80.000	0
Addizionale E.E.	0	0	0	0	0
Addizionale IRPEF	0	0	0	0	0
Imposta sulla pubblicità	0	0	0	0	0
Imposta di Soggiorno	2.500	0	-1.722	778	-69
Altre imposte	500	0	0	0	0
Totale categoria I	473.000	0	-40.590	431.910	-9
Categoria II - Tasse					
TARI	236.508	0	0	236.508	0
TARSU/TARI recupero evasione	0	0	0	0	0
TOSAP	6.000	0	524	6.524	9
Altre tasse	0	0	0	0	0
Totale categoria II	242.508	0	524	243.032	0
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo di solidarietà comunale	0	0	0	0	0
Altri tributi	0	0	0	0	0
Totale categoria III	0	0	0	0	0
Totale entrate tributarie	715.508	0	-40.066	674.942	-6

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala quello relativo all'imposta di soggiorno, se pur di modesta entità in valore assoluto.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	45,86%	44,60%	42,68%	51,11%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	489	439	390	437

A tale proposito si osserva che l'amministrazione è riuscita a mantenere gli equilibri senza aumentare la tassazione media dell'ultimo quadriennio, si osserva inoltre che dall'esercizio 2015 si è registrata una flessione determinata non tanto da una ridotta tassazione, ma dall'applicazione dei nuovi principi contabili di accertamento di entrata, che prevedono di registrare, per alcune considerevoli entrate, il semplice gettito di cassa.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	168.315		-89.532	78.783	-53
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	26.578		-3.827	22.751	-14
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.500			0	-100
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0			0	0
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	10.300		509	10.809	5
Totale trasferimenti	209.693	0	-92.850	112.343	-46

Si segnala una diminuzione dei trasferimenti data dalla rimodulazione (in diminuzione del FSC) in corso d'anno.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. 100					
	289.975		-25.750	204.179	-29,59
Totale categoria I	289.975		-25.750	204.179	-30
Cat. 200					
	300.000		0	300.000	0
Totale categoria II	300.000		0	300.000	0
Cat. 300					
	1.500		-1.500	0	
Totale categoria III	1.500		-1.500	0	-100
Cat. 400					
	0			0	0
Totale categoria IV	0		0	0	
Cat. 500					
	79.600		-49.316	30.284	-62
Totale categoria V	79.600		-49.316	30.284	-62
Totale entrate extratributarie	671.075	0	-76.566	534.463	-20

I proventi di maggiore entità sono costituiti da irrogazione sanzioni amministrative e al CdS da parte del servizio di polizia locale presenti in categoria 200.

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0		0	0	0
Contributi agli investimenti	60.000		0	60.000	0
Altri trasferimenti in conto c.	10.000		-10.000	0	-100
Entrate da alienazione	100.000		-50.000	50.000	-50
Altre entrate in conto c.	68.000		0	68.000	0
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	238.000	0	-60.000	178.000	-25

Le voci di entrata accertate sono rappresentate da un contributo Regionale per la manutenzione straordinaria stradale € 60.000,00, da alienazioni € 50.000,00 e da oneri di urbanizzazione € 68.000,00.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 68.000,00 di cui Euro 0,00 (0%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 68.000,00 (100%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Oneri applicati alla parte corrente	-	0	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	59.605,13	100	15.785,69	100	16.033,42	100	68.000,00	100
<i>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	59.605,13	100	15.785,69	100	16.033,42	100	68.000,00	100

Si può notare l'inversione del trend negativo riscontrato negli esercizi 2015 e 2016, piccolo segnale di una possibile ripresa nel settore abitativo/industriale

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	0	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
<i>Totale entrate Titolo V</i>	0	0	0	0	0

<i>Ente mutuante</i>	<i>Opera da finanziare</i>	<i>Importo</i>
	<i>TOTALE</i>	0

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	0	0	201255	0
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	0	0	0	0
<i>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</i>	0	0	201255	0

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 125.166,64 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	378283,24	112188,03	152304,82	132860,85	365.884,83
Fondo cassa al 31 dicembre	112188,03	152304,82	132860,85	365.884,83	125.166,64
Livello massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria					
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria					
Giorni di utilizzo					
Interessi passivi per anticipazione					
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12					

Come si vede, il Comune di Casalino, negli ultimi anni, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Frutto, questo, di un' oculata gestione dei flussi di spesa, rispetto a quelli di entrata.

L'ente ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2018, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa (riferimento determinazione n. 1 in data 08.01.2018).

L'importo di tali fondi ammontava ad € 4.136,00, riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

Descrizione entrata vincolata	Fondi vincolati al 1° gennaio 2018
Mutui a specifica destinazione	4.136,00
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	0
TOTALE	4.136,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento:

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	6.419,84
B) Incassi vincolati (come da reversali)	0,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	2.283,84
D) Fondo cassa vincolato di diritto	4.136,00
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	0
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)	4.136,00
E) Quota non reintegrata (-e-f)	0
F) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+e)	4.136,00

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015. La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/15*
Anticipazione DL 35/2013	2014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazione DL 35/2013	2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
Tit I	Spese correnti	1.508.225,31	70,9	1.315.484,51	62,2	1.243.142,38	67,3	1.206.019,80	74
Tit II	Spese in c/capitale	381.626,38	17,9	474.920,53	22,5	328.407,49	17,8	169.668,63	10
Tit III	Spese per rimborso prestiti	123.214,40	5,79	134.018,34	6,34	99.696,42	5,4	99.059,41	6,1
Tit IV	Spese per servizi per c/terzi	114.187,06	5,37	190.377,78	9	175.278,05	9,49	153.679,72	9,4
TOTALE		2.127.253,15	100	2.114.801,16	100	1.846.524,34	100	1.628.427,56	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0		0
TOTALE SPESE		2.127.253,15	100	2.114.801,16	100	1.846.524,34	100	1.628.427,56	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Personale	333.066	327.856	315.940	250.219
Acquisto di beni	75.351	57.379	715.139	757.269
Prestazioni di servizi	870.704	748.097		
Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	0
Trasferimenti	125.615	103.664	107.647	105.219
Interessi passivi e oneri finanz.	72.950	52.891	46.217	42.444
Imposte e tasse	25.200	23.753	22.838	18.835
Altre spese correnti	5.338	1.845	35.360	32.033
Totale	1.508.225	1.315.484	1.243.142	1.206.019

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva come l'Ente sia riuscito negli ultimi due anni ad abbassare le spese correnti senza eliminare alcun servizio alla cittadinanza.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	24,18%	24,80%	25,45%	19,70%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	65,83%	74,63%	83,22%	73,03%

L'aumento dell'indice di velocità di gestione a partire dall'esercizio 2015, dimostra che i pagamenti sono sempre più vicini al momento dell'impegno: questo significa che la tendenza è di diminuire il "gap" tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il momento in cui la si estingue.

L'abbattimento del valore percentuale dell'indicatore di rigidità della spesa corrente nel 2017 scaturisce dalla diminuzione della spesa di personale nell'esercizio.

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

<i>Descrizione</i>	<i>Motivazione</i>
Manutenzioni varie	<i>Diminuzione degli interventi di manutenzione</i>
Spese telefoniche	<i>Utilizzo inferiore alla tendenza storica</i>
Spese di riscaldamento ed energetiche	<i>Operazione di razionalizzazione dei consumi energetici</i>
Spese postali	<i>Ottimizzazione degli invii e maggior utilizzo della P.E.C.</i>
fondi di riserva e FCDE	<i>Economia fisiologica</i>

A tale proposito si osserva che esistono, oltre alle sopra indicate, ulteriori voci di spesa che, ad una prima analisi, evidenzerebbero un'economia anche importante, tuttavia è da segnalare che a volte si tratta di spese che risultano neutre (perché accompagnate anche da una minore entrata parallela), oppure, sono state impegnate e successivamente re imputate secondo esigibilità.

In questo caso, non generano avanzo di amministrazione, ma FPV, come trattato nell'apposita sezione.

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di G. C. n° 32 del 04.07.2003.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 196, in data 02.12.2016, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	0	0	0
B3	1	0	1
C	4	3	1
D	1,5	1	0,5
D3	0	0	0
Dirigenziale	0	0	0

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 4 di ruolo

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 4 di ruolo

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Area Tecnica	0	0	0	0	0	0	0
Area Finanziaria/Tributaria	0	0	0	1	1	0	0
Area Demografica	0	0	0	1	0	0	0
Area di Vigilanza	0	0	0	1	0	0	0
Segretario Comunale	0	0	0	0	0	0	0

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Dipendenti medi anno	6,00	6,00	5,50	4,00
Spesa del personale	389.269	366.109	357.024	279.717
Costo medio dipendente	64.878	61.018	64.913	69.929
Numero di abitanti	1.575	1.559	1.558	1.542
Numero abitanti per dipendente	262,50	259,83	283,27	385,50
Costo del personale pro-capite	41,19	39,14	41,66	45,35

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	332.288,52	250.218,82
Spese macroaggregato 103	3.593,24	
Irap macroaggregato 102	24.155,42	18.835,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Convenzione di segreteria	25.000,00	19.463,19
Totale spese di personale (A)	385.037,18	288.517,26
(-) Componenti escluse (B)	29.187,06	8.800,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	355.850,12	279.717,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni, lavoro accessorio, ecc.	70.418,46	70.418,46	35.659,01
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	70.418,46	70.418,46	35.659,01
MARGINE			34.759,45

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011.

Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

B) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 l'ente non ha sostenuto spese rientranti nei limiti, come da prospetto:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						
34						
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
autovetture (spese di esercizio)	0,00	0,00	70,00%	0,00	0,00	0,00
autovetture (acquisto)	0,00	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
acquisto mobili ed arredi	0,00	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
				0,00		0,00

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).
Relazione sulla gestione – Esercizio 2017

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a €. ZERO ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche e l'assistenza legale):

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Durata incarico	Cap.	Spesa
1					
2					
3					
4					
5					
Totale					

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che:

- i limiti sono stati rispettati;

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti spese:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Spese finanziate da FPV	€ 6.729,50
Acquisto arredi scolastici	€ 2.334,40
Potenziamento strutture sportive	€ 25.483,53
Manutenzioni straordinarie strade e viabilità	€ 98.299,20
Acquisto container Protezione Civile	€ 2.500,00
Piano riqualificazione urbana	€ 6.000,00
Realizzazione Pista Ciclabile	€ 25.150,00
P.R.G.C.	€ 3.172,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio (FPV)	6.730	3,64
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	50.000	27,07
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	68.000	36,81
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	60.000	32,48
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	184.730	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	184.730	100,00

7) I SERVIZI PUBBLICI

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 51,41%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% Copertura</i>
Baby Parking	8200,00	44870,42	-36670,42	18,27
Impianti sportivi	2000,00	16376,81	-14376,81	12,21
Pesa pubblica	4950,20	4792,78	157,42	103,28
Mense scolastiche	46000,00	71051,76	-25051,76	64,74
Soggiorni climatici anziani	5365,00	6500,00	-1135,00	82,54
Illuminazione votiva	15000,00	11696,96	3303,04	128,24
centro estivo	18403,85	20002,00	-1598,15	92,01
corsi extrascolastici	2000,00	22942,20	-20942,20	8,72
MEDIA COMPLESSIVA				51,41

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *decremento nell'anno 2017*, come si desume dal seguente raffronto:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>	<i>% Copertura Anno 2016</i>	<i>% Copertura Anno 2017</i>
Baby Parking	56,00	58,87	53,52	18,27
Impianti sportivi	13,00	10,62	13,33	12,21
Pesa pubblica	171,00	199,81	93,45	103,28
Mense scolastiche	87,00	73,45	71,54	64,74
Soggiorni climatici anziani	100,00	78,06	95,30	82,54
Illuminazione votiva	142,00	167,09	125,75	128,24
centro estivo	100,00	37,55	105,91	92,01
corsi extrascolastici	22,22	61,73	7,79	8,72
MEDIA COMPLESSIVA	86,40	87,09	63,50	51,41

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento dei residui

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 30.03.2018, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

8.2) Il residui attivi

Dal prospetto dei residui attivi accertati e non riscossi al 31/12/2017 risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	674.942,78	464.130,93	210.811,85	-
Titolo 2	112.343,93	104.100,83	8.243,10	-
Titolo 3	533.250,50	339.115,56	194.134,94	-
Titolo 4	178.000,00	118.000,00	60.000,00	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7				
Titolo 9	153.679,72	148.679,72	5.000,00	-
TOTALE	1.652.216,93	1.174.027,04	478.189,89	-

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	15932,74	17213,67	12125,28	48423,25	78790,76	210811,85	383297,55
2	2778,9	0	4540,69	14040	51390,62	8243,1	80993,31
3	39490,3	5718,37	13045,64	26063,57	42689,43	194134,94	321142,25
4	210000	0	0	34495,55	11749,5	60000	316245,05
5	0	0	0	0	0	0	0
6	0	0	0	0	0	0	0
7	0	0	0	0	0	0	0
9	276,81	390,9	2269,03	72,13	3828,09	5000	11836,96
totale	268478,75	23322,94	31980,64	123094,5	188448,4	478189,89	1113515,12

8.3) Il residui passivi

Dal prospetto dei residui impegnati e non pagati al 31/12/2017 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	1.206.019,80	880.778,11	325.241,69	10.396,33
Titolo 2	169.668,63	52.062,53	117.606,10	10.650,60
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	99.059,41	83.857,33	15.202,08	-
Titolo 5				
Titolo 7	153.679,72	142.153,24	11.526,48	-
TOTALE	1.628.427,56	1.158.851,21	469.576,35	21.046,93

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	totale
1	1328,11	10976,5	209,39	3992,05	176565,48	325241,69	518313,22
2	0	0	0	60961,14	15070	117606,1	193637,24
3	0	0	0	0	1881,32	15202,08	17083,4
4	0	0	0	0	0	0	0
5	0	0	0	0	0	0	0
7	4266,24	0	2286,87	1136,7	2119,88	11526,48	21336,17
totale	5594,35	10976,5	2496,26	66089,89	195636,68	469576,35	750370,03

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 03.04.2017, di approvazione del riaccertamento dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2017 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale, tra il totale dei residui passivi reimputati ed il totale dei residui attivi reimputati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2016. Sulla base delle reimputazioni, tale fondo presentava la seguente dinamica sugli esercizi successivi:

Evoluzione di F.P.V. esercizio 2017 e successivi

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 31/12/2016 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2017 o successivi	1	€ 6.438,15	€ 6.438,15
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a	€ 0,00	0,00
Residui attivi eliminati alla data del 31/12/2016 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2017 e successivi	2	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	€ 6.438,15	€ 6.438,15

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	4	€ 6.438,15	€ 6.438,15
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b	€ 0,00	0,00
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	5	€ 0,00	€ 0,00
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2017, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	€ 6.438,15	€ 6.438,15
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	€ 0,00	€ 0,00
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo ⁽³⁾		€ 0,00	€ 0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2018 (8) = (3)-(6)+(7)	8	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2018 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate al 31/12/2017 con imputazione all'esercizio 2018	9	€ 10.396,33	€ 10.650,60
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c	-	-
Entrate riaccertate al 31/12/2017 con imputazione all'esercizio 2018	10	-	-
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo ⁽³⁾		-	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2018 e fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2018 (13) = (8)-(11)+(12)	13	€ 10.396,33	€ 10.650,60

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il principio contabile allegato 4/2 al d.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 in data 30.03.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2017 e non riscossi risulta che:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	674.942,78	464.130,93	210.811,85	-
Titolo 2	112.343,93	104.100,83	8.243,10	-
Titolo 3	533.250,50	339.115,56	194.134,94	-
Titolo 4	178.000,00	118.000,00	60.000,00	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7				
Titolo 9	153.679,72	148.679,72	5.000,00	-
TOTALE	1.652.216,93	1.174.027,04	478.189,89	-

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2017 e non pagati al 31/12/2017 risulta che:

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	1.206.019,80	880.778,11	325.241,69	10.396,33
Titolo 2	169.668,63	52.062,53	117.606,10	10.650,60
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	99.059,41	83.857,33	15.202,08	-
Titolo 5				
Titolo 7	153.679,72	142.153,24	11.526,48	-
TOTALE	1.628.427,56	1.158.851,21	469.576,35	21.046,93

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato è così determinato:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TITOLO I	6438,15	6438,15	0	0	0	10396,33	0	0	10396,33
TITOLO II	6729,5	6729,5	0	0	0	10650,6	0	0	10650,6
TOTALE	13167,65	13167,65	0	0	0	21046,93	0	0	21046,93

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

10.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

In allegato si riporta l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

10.2) Il conto del patrimonio

Si rimanda alla documentazione allegata al conto consuntivo

Relazione sulla gestione – Esercizio 2017)

11) VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	6,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	7,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	1,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	12,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	675,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	112,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	533,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	178,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00
h1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1206,00
h2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	10,00
h3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
h4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
h5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	1216,00
i1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	170,00
i2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	11,00
i3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
i4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	181,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziaria	(+)	0,00
M) Spazi finanziari ceduti	(+)	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA		113,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0,00
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI ED OBIETTIVO DI SALDO FINALE		113,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	XNo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	XNo
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	XNo
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	XSi	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	XNo
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	XNo
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	XNo
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	XNo
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	XNo
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	XNo

L'ente, pertanto, **NON** è in situazione di deficitarietà strutturale.

Relazione sulla gestione – Esercizio 2017)

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Elenco enti ed organismi partecipati

ragione sociale	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	ENTE CONTROLLATO	ENTE PARTECIPATO	SOCIETA' CONTROLLATA	SOCIETA' PARTECIPATA	GRUPPO PA
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,71%	no	si	no	no	si
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	0,32%	no	si	no	no	si
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24	5,46%	no	si	no	no	si
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	0,17%	no	si	no	no	si
ACQUA NOVARA VCO	0,012%	no	no	no	si	si

13.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	€ 334.895,76	€ 0,00	€ 0,00	
CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A. 24	€ 33.411,00	€ 0,00	€ 0,00	
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL V.C.O. "PIERO FORNARA"	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
ACQUA NOVARA VCO	€ 0,00	€ 17.212,20	€ 0,00	

In allegato sono riportate le note informative.

14) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE		

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1° anno	2° anno	3° anno

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi

17) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

18) CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto 2017 conferma quanto già rilevato in occasione della approvazione dei bilanci consuntivi degli ultimi anni, con il pareggio di bilancio sempre più difficile da garantire, alla luce delle continue riduzioni delle entrate di cui i Comuni possono disporre, in conseguenza delle manovre economiche degli Enti sovraordinati che, negli ultimi anni hanno fortemente penalizzato l'attività degli Enti Locali e, particolarmente, di quelli di piccole dimensioni.

Casalino, lì 06/04/2018

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Il Segretario
Comunale